

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Siena



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Anno V - N. 1 gen 2017

Le principali attività del Centro Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea. Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Pisa che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.

Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, nonché al mondo accademico.

La Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

TESSERA PROFESSIONALE EUROPEA, UN ANNO DOPO



La Tessera professionale europea compie un anno e presenta un primo positivo bilancio. Secondo i dati del Dipartimento Politiche Europee (aggiornati al 10 gennaio 2017), l'Italia ha già rilasciato 161 tessere, su un totale di 553 richieste ricevute. Complessivamente, in Europa sono 703 le tessere rilasciate, a fronte di 2100 richieste (dati della Commissione europea aggiornati al 31 dicembre 2016).

L'Italia, nel quadro europeo, risulta tra i Paesi più attivi: prima come Stato membro di origine delle richieste della tessera, quarta come Stato membro ospitante.

La Tessera infatti interessa sia i professionisti europei che intendono esercitare in Italia, sia i professionisti italiani che intendono esercitare in un altro Paese europeo e facilita il trasferimento, anche solo temporaneamente, dell'attività in un altro paese dell'Unione. Attualmente, la Tessera riguarda cinque professioni: infermiere, farmacista, fisioterapista, guida alpina e agente immobiliare.

<http://www.politicheeuropee.it/comunicazione/20132/tessera-professionale-europea-bilancio-di-un-anno>

PREMIO DI LAUREA DI 500 EURO PER LA MIGLIOR TESI DI LAUREA SUL PARLAMENTO EUROPEO

L'Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa istituisce il premio "Miglior tesi sul Parlamento Europeo", mettendo in palio una somma di 500 euro. Il premio si inserisce nell'ambito del progetto "Il Parlamento dei diritti", volto a facilitare la comprensione del ruolo del Parlamento Europeo nella definizione delle politiche per la tutela e promozione dei diritti fondamentali nell'Unione.

Il premio è destinato a laureandi e laureati di corsi di laurea triennale che tra gennaio 2015 e la sessione estiva del 2017 abbiano presentato una tesi con il Parlamento Europeo come oggetto.

www.europedirect-emilia.eu/premio-laurea-parlamento-dei-diritti/

L'UE TORNA A SCUOLA PER RACCONTARE L'EUROPA

di Elisabetta Di Benedetto



Nuovo appuntamento ad Arezzo per l'iniziativa *Back to school* dell'Unione Europea. Lo scorso dicembre, Claudia Guerrini è tornata tra i banchi di scuola per raccontare l'Europa agli studenti del Liceo scientifico Francesco Redi, attraverso la lente prospettiva della sua personale esperienza di funzionaria UE. Come già la scorsa primavera, presso il Liceo classico, anche quest'anno l'affluenza è stata numerosa e vivace l'interesse da parte dei ragazzi, che hanno mostrato curiosità formulando diverse domande.

Claudia Guerrini ha ripercorso il cammino che da un primo stage formativo presso l'ufficio della CGIL a Bruxelles l'ha portata a lavorare nelle istituzioni comunitarie circa vent'anni fa. Attualmente impiegata presso l'EASME, agenzia esecutiva che, per conto della Commissione, gestisce programmi di finanziamento alle PMI per la realizzazione di "buone idee", considera il suo lavoro altamente stimolante, dato il contesto internazionale in cui si svolge, che la porta quotidianamente a praticare quattro lingue e a frequentare persone provenienti da paesi diversi.

Partendo dal contenuto della propria borsa, la funzionaria ha illustrato quanta Europa ciascuno di noi si porti dietro ogni giorno senza pensarci, attraverso effetti personali e documenti di uso comune – carta di identità, valuta, tessera sanitaria – che garantiscono a ciascun cittadino europeo gli stessi diritti in ogni stato dell'Unione. L'entusiasmo per il lavoro che svolge non le ha impedito di accennare ad alcune criticità che caratterizzano la comunicazione dell'UE, spesso farraginosa, sottolineando una volta di più come iniziative quali *Back to school* si prefiggono anche di avvicinare i cittadini degli stati membri alle istituzioni europee. Né si è sottratta a domande poste dai ragazzi su problematiche scottanti quali quelle riguardanti la Brexit e gli euroscettici. Ma l'interesse degli studenti si è appuntato anche su quali siano le strade e i canali più idonei per poter accedere a un percorso professionale presso le istituzioni europee, orientando adeguatamente le proprie scelte fin dall'università. Su questo sono potuta intervenire personalmente, in qualità di referente per Arezzo dello sportello informativo Europe Direct dell'Università di Siena, non solo illustrando alcune risorse e piattaforme UE utili ai fini dello studio, della formazione e del lavoro, ma facendo presente che presso la sede aretina dell'Università di Siena, lo Europe Direct apre due volte alla settimana uno sportello rivolto a tutta la cittadinanza. L'obiettivo è quello di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche e ai programmi dell'Unione, al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questi temi. Come già nell'incontro primaverile con le scuole, anche in questo caso la presenza dello Europe Direct all'interno dell'iniziativa *Back to school* si è rivelata una formula efficace da riproporre anche in futuro.

TRAINEESHIPS WITH THE EUROPEAN COMMISSION

Applications are now open for paid traineeships of five months' duration starting on 1 October with the European Commission and some executive bodies and agencies of the European Institutions such as the European External Action Service or Executive Agency for Competitiveness and Innovation. Successful applicants will receive a monthly grant of around €1,120 and reimbursement of travel expenses. Accident and health insurance can also be provided. Applications must be submitted online by noon (Brussels time), 31 January 2017. <http://ec.europa.eu/stages/>

ANTONIO TAJANI, IL NUOVO PRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE

di Sergio Piergianni



Il 17 gennaio 2017, in seduta plenaria a Strasburgo, gli eurodeputati hanno eletto il nuovo Presidente del Parlamento europeo (Pe). Antonio Tajani, 63 anni, romano e dal 1994 eurodeputato presiederà per i prossimi due anni e mezzo l'organo rappresentativo dell'Unione europea. Dopo tre scrutini in cui nessuno dei candidati alla Presidenza ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti, al quarto scrutinio, al ballottaggio con l'altro italiano in lizza, il socialista Gianni Pittella, Tajani è risultato vincitore con 351 voti a favore, contro il 282 del suo sfidante.

Con la vittoria del candidato del Partito Popolare Europeo (PPE), la legislatura prenderà una nuova piega perché l'alleanza tra popolari e socialisti, che fino a qualche giorno fa garantiva il sostegno alla Commissione europea guidata da un altro popolare, J.C. Juncker, è oggi ufficialmente finita. L'accordo ufficiale tra l'Alleanza dei Liberali e Democratici Europei (ALDE) guidati dal belga Guy Verhofstadt e il PPE, insieme con l'accordo tacito tra gli stessi popolari e il gruppo dei Conservatori europei per eleggere Tajani alla Presidenza dell'Europarlamento ha posto la parola fine alle "larghe intese" in salsa europea e consegnato alla destra la guida di tutte e tre le istituzioni europee: Consiglio europeo, Parlamento europeo e Commissione europea. Lo spostamento dell'asse politico europeo a destra è però solo una della conseguenza di questa elezione. In gioco c'era infatti il ruolo del Parlamento europeo e l'influenza che questa istituzione, diretta rappresentazione della volontà popolare, avrebbe avuto sul policy making e

sull'agenda europea. Sebbene il presidente del Pe non abbia egli stesso poteri legislativi, il candidato socialista Pittella ha condotto la sua campagna elettorale, tutta interna agli ambienti europei, promuovendo un programma anti-austerità, progressista, di inclusione sociale e di vicinanza ai cittadini che desse quindi all'Europarlamento un nuovo ruolo centrale e determinante nelle politiche europee. Al contrario, Antonio Tajani, eurodeputato di lungo corso, già Commissario europeo e vicepresidente del Pe, candidandosi alla Presidenza ha chiaramente espresso quello che sarebbe stato il suo approccio sulla base di quanto indicato nei trattati: gestire, guidare e rappresentare l'istituzione. Insomma, un Presidente "notabile", "che sta al suo posto", non d'intralcio alle dinamiche politiche e pertanto meritevole di una stima abbastanza trasversale negli schieramenti politici. L'elezione del Presidente del Pe segna quindi l'inizio di una nuova fase nella politica europea, ma dove questa condurrà e con quali risultati a fine legislatura è ad oggi difficile prevederlo appieno. Ciò che però è certo è che populistici, nazionalisti ed euroscettici sono alla finestra e altro non aspettano che un passo falso delle destre europee, ora alla guida dell'Europa, per poter entrare dalla porta e prendere loro le redini di un'Unione europea sempre più spenta e senza una visione futura perché ormai ostaggio dei vari appuntamenti elettorali nazionali.

Informazioni sul Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un'importante sede del dibattito politico e del processo decisionale a livello di UE. I suoi deputati sono scelti direttamente dagli elettori di tutti gli Stati membri per rappresentare gli interessi dei cittadini nel processo legislativo europeo e per garantire il funzionamento democratico delle altre istituzioni dell'UE. Nel corso degli anni e con le successive modifiche dei trattati europei, il Parlamento ha acquisito importanti poteri legislativi e di bilancio che gli permettono di determinare, insieme ai rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in seno al Consiglio, la direzione da imprimere al progetto europeo. Nel far ciò, il Parlamento si è adoperato per promuovere la democrazia e i diritti umani – non soltanto in Europa, ma in tutto il mondo.

www.europarl.europa.eu/portal/it

WOMEN'S RIGHT ARE HUMAN RIGHTS

di Francesca Burelli



Il 21 gennaio il mondo era un fiume in piena. Era un fiume in piena, ma di un colore diverso. Questo fiume era rosa. La "Women's March" ha trionfato in ogni angolo del mondo, proprio come il passo di un soldato, i passi di donne ed uomini presenti alla manifestazione erano forti e convinti di voler andare avanti. I dati parlano forte e chiaro. Urlano cambiamento. Urlano coraggio, ma soprattutto urlano attivismo. Attivismo e collaborazione. Moltissimi sono i movimenti che hanno sostenuto questa marcia, da Washington a Londra, da Nairobi a Roma tutti i movimenti femministi o meno (come Greenpeace) si sono schierati a favore dei diritti delle donne e contro ogni tipo di discriminazione. Diritti che ancora oggi non sono tali.

I diritti che spettano all'uomo, e che quindi devono essere applicati alle donne in quanti, anche loro, esseri umani come ogni singolo uomo maschio sulla terra. In Europa, a Londra, 100mila persone hanno sfilato. Era impossibile non "seguirle".

Ogni social portava lì, ogni social rendeva partecipe chiunque. C'è un disperato bisogno di sentirsi tutti uguali nel mondo. E le donne simbolicamente sono riuscite a rendere possibile questo sentimento. Sono riuscite a farsi sentire contro un solo uomo che oltreoceano ha insultato in ogni modo il genere femminile (e non solo). E da noi, donne Europee si è allungato un ponte, un ponte fatto di braccia tese, per chi come noi, non vuole sentirsi diverso.

MOGHERINI, UE PER RISPETTO ACCORDO IRAN NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'INIZIO DELLA ATTUAZIONE



«La Ue continuerà a lavorare per il rispetto dell'accordo» sul nucleare iraniano che è «importantissimo, prima di tutto per la nostra sicurezza». Lo ha detto Federica Mogherini che, arrivando al primo Consiglio Esteri dell'anno, ha sottolineato come oggi sia «il primo anniversario dell'inizio della messa in atto dell'accordo nucleare con l'Iran». Un accordo che «ha dato risultati, da entrambe le parti, sia per gli impegni dell'Iran sulle questioni del nucleare» sia di quelli della comunità internazionale. «Cominciamo l'anno con la prova che la diplomazia funziona e porta risultati», ha sottolineato Mogherini.

LE PRIORITÀ LEGISLATIVE DELL'UNIONE EUROPEA PER IL 2017



Lo scorso dicembre il Consiglio ha approvato le priorità legislative dell'UE per il 2017 quali concordate in precedenza con il Parlamento europeo e la Commissione. Per le tre istituzioni dell'UE sarà così più facile mettere in comune gli sforzi e assicurare progressi sostanziali là dove più necessari. Nel 2017 l'UE tratterà in via prioritaria iniziative legislative nei seguenti settori programmatici:

- dare nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti attraverso il potenziamento del Fondo europeo per gli investimenti strategici, la modernizzazione degli strumenti di difesa commerciale, il miglioramento della gestione dei rifiuti in un'economia circolare, la realizzazione di progressi nell'Unione bancaria e nell'Unione dei mercati dei capitali dedicarsi alla dimensione sociale dell'UE, in particolare attraverso il potenziamento dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, un miglior coordinamento della sicurezza sociale, un accesso più agevole al mercato dei prodotti e dei servizi accessibili e la creazione di un corpo europeo di solidarietà;
- proteggere meglio la sicurezza dei cittadini dell'UE, segnatamente migliorando la protezione delle frontiere esterne (attraverso il sistema di entrata e uscita, frontiere intelligenti e il sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi), rafforzando il controllo dell'acquisto e della detenzione di armi da fuoco, lottando contro il terrorismo, il riciclaggio di denaro

e il finanziamento del terrorismo, nonché procedendo allo scambio di informazioni su cittadini di paesi terzi riformare la politica migratoria dell'UE in uno spirito di responsabilità e solidarietà, segnatamente attraverso la riforma delle norme dell'UE sull'asilo e potenziando gli investimenti nei paesi terzi per affrontare le cause profonde della migrazione procedere nell'attuazione del mercato unico del digitale, in particolare attraverso riforme del diritto d'autore e delle telecomunicazioni UE, consentendo l'uso della banda dei 700 MHz per i servizi mobili, superando i geoblocchi ingiustificati, rivedendo la direttiva sui servizi di media audiovisivi e modernizzando le norme comuni sulla protezione dei dati realizzare un'Unione dell'energia e politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici, segnatamente attuando il quadro 2030 per il clima e l'energia, dando seguito all'accordo di Parigi, nonché attraverso il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei".

Il Consiglio e il Parlamento hanno inoltre convenuto sulla necessità di progredire nell'impegno a favore dei valori comuni europei, nella lotta contro la frode fiscale, nella difesa del principio di libera circolazione e nel rafforzamento del contributo dell'Europa a stabilità, pace e sicurezza.

www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2016/12/13-council-approves-eu-legislative-priorities-2017/

QUESTIONE MIGRANTI, PRIORITÀ DEL SEMESTRE MALTESE



Per i prossimi sei mesi si svolgerà la prima presidenza di Malta dell'Ue che raccoglie il testimone dalla Slovacchia, anch'essa entrata nell'Unione Europea nel 2004 e al suo debutto alla testa del Consiglio dei 28. Priorità assoluta, secondo quanto annunciato dal governo maltese, sarà la questione migranti, in particolare la riforma di Dublino e del sistema di asilo europeo su cui ci sono divisioni estreme tra gli stati membri e per cui Bratislava, il cui governo si è sempre mostrato anti-quote, ha introdotto il concetto della "solidarietà flessibile" a cui l'Italia è fortemente contraria in quanto rischia di lasciare l'onere dei migranti solo sui Paesi d'ingresso, come avviene già oggi.

Il rischio per il semestre di presidenza di turno de La Valletta, però, è l'incombente Brexit: questa potrebbe assumere un'importanza preponderante se, come dichiarato dalla premier Theresa May, la Gran Bretagna notificherà a marzo l'articolo 50 per avviare la sua uscita dall'Ue e i conseguenti negoziati.

Sempre a Malta, intanto, si terrà a inizio febbraio un nuovo vertice post-Bratislava per proseguire con la roadmap per ridisegnare il futuro dell'Europa a 27.

Sei in totale i filoni di lavoro individuati come prioritari dal governo di Joseph Muscat per i sei mesi di presidenza maltese, che si chiuderanno il 30 giugno: migrazioni, mercato unico, sicurezza, inclusione sociale, politiche di vicinato e settore marittimo, su cui si concentrerà l'attività del Consiglio Ue.

Nel campo delle migrazioni, l'obiettivo dichiarato dal governo maltese è spingere per una rapida implementazione delle misure su cui è già stato raggiunto un accordo, in particolare, l'Agenda europea sulle migrazioni e i relativi pacchetti. La presidenza intende portare avanti la lotta contro l'immigrazione clandestina, ma spingerà anche per implementare le decisioni del Consiglio sulla ricollocazione di 160.000 persone richiedenti protezione internazionale.

Malta ha nel frattempo lanciato un'ampia campagna di comunicazione e sensibilizzazione, 'Making Malta Great' ('Fare grande Malta'), tra i cittadini sull'Ue e la sua presidenza, evidenziando tutti i benefici dell'appartenenza all'Unione, da quelli sociali a quelli economici, incluse tutte le opere realizzate nell'isola con i fondi europei. La Valletta passerà a sua volta il testimone della guida del Consiglio Ue all'Estonia, già una prima conseguenza concreta dell'uscita della Gran Bretagna dall'Ue. Sino allo scorso luglio, infatti, a succederle sarebbe dovuta essere proprio Londra ma, dopo il voto a favore della Brexit, questa ha rinunciato all'incarico. Il Consiglio Ue ha quindi deciso di anticipare di sei mesi le presidenze successive, saltando così direttamente a Tallin, il cui turno era inizialmente previsto per inizio 2018. (ANSA)

Informazioni sulla Presidenza del Consiglio

*La presidenza del Consiglio è assunta a turno dagli Stati membri dell'UE ogni sei mesi. Durante ciascun semestre, essa presiede le riunioni a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori dell'UE in seno al Consiglio. Gli Stati membri che esercitano la presidenza collaborano strettamente a gruppi di tre, chiamati "trio". Questo sistema è stato introdotto dal trattato di Lisbona nel 2009. Il trio fissa obiettivi a lungo termine e prepara un programma comune che stabilisce i temi e le questioni principali che saranno trattati dal Consiglio in un periodo di 18 mesi. Il trio di presidenza attuale è formato dalle presidenze neerlandese, slovacca e maltese. www.consilium.europa.eu/it/council-eu/presidency-council-eu/
<http://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/presidency-council-eu/>*

HOW MUCH DO YOU KNOW ABOUT EUROPEAN FILMS?

The Commission has launched a film contest to promote Europe's unique diversity of films, TV programmes and video games to young Europeans. Participants are asked to recognise 25 films and other audiovisual works that received support from the Creative Europe MEDIA programme. There is also a subsidiary question in order to choose the 10 most successful participants. These 10 contestants will win a trip to the 2017 Cannes Film Festival, travel and accommodation included (23-24 May). The lucky winners will receive a festival accreditation, will have the chance to learn about the European audiovisual industry directly from professionals and will attend a screening of a film selected as part of La Quinzaine des Réalisateurs. The questions are based on this video prepared for the 25th anniversary of the MEDIA programme, celebrated last year. The EU Film Contest aims to increase awareness of the success of European audiovisual works and wants to contribute to film literacy among young people. The contest is part of the MEDIA programme, which provides funding for the development and the circulation of European films as well as support to film festivals, cinema networks and distribution platforms.

Who can take part?

The contest is open to anyone over 18 years old from countries where the Creative Europe MEDIA Programme is active. People working in EU institutions or in the film industry are not eligible, therefore mentioning the occupation or field of

study is compulsory to participate. However, they are encouraged to spread the word and promote the contest to their networks.

Timeline

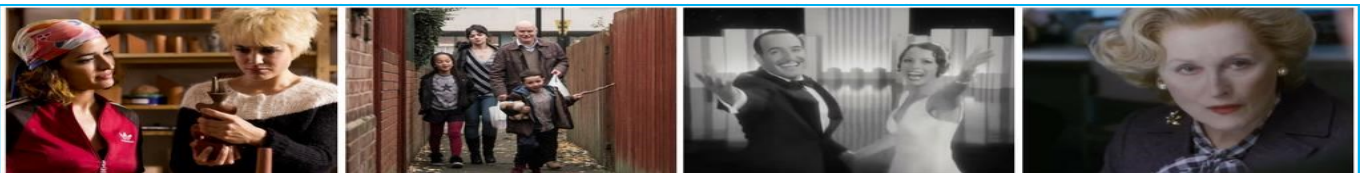
Deadline for participation: 17 March 2017, midnight CET

Announcement of the winners: end March 2017

About the Creative Europe MEDIA Programme

The MEDIA Programme (abbreviation from French: Mesures pour l'encouragement et le développement de l'industrie audiovisuelle) was launched in 1991 to encourage collaboration between film and television professionals across Europe and strengthen Europe's audiovisual industry. Since its launch, the EU's MEDIA programme, which is now part of the EU's Creative Europe programme for the cultural and creative sectors, has supported the continuous transformation of the audiovisual industry and promoted creative collaboration across borders. It has invested over €2.4 billion in European content, creativity and cultural diversity, helped in the development of thousands of films, their international distribution and promotion. It has forged links between professionals and provided high quality training for thousands of producers, directors and screenwriters.

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/how-much-do-you-know-about-european-films-eu-film-contest-launched>



#euFilmContest

Test your knowledge of European films & win a trip to the Cannes Film Festival

Until 17 March 2017



NEWS AND OPPORTUNITIES IN THE EUROPEAN UNION

Handbook on European law relating to access to justice

FRA, the European Union Agency for Fundamental Rights, has published a handbook on access to justice which is now available in 22 EU languages. The handbook summarises key European legal principles in the area of access to justice, focusing on civil and criminal law. It is designed to serve as a practical guide for lawyers, judges and other legal practitioners involved in litigation in the EU, as well as for individuals who work for non-governmental organisations and other entities that deal with the administration of justice.

Access to justice is an important element of the rule of law. It enables individuals to protect themselves against infringements of their rights, to remedy civil wrongs, to hold executive power accountable and to defend themselves in criminal proceedings. This handbook summarises the key European legal principles in the area of access to justice, focusing on civil and criminal law.

Downloads at

<http://fra.europa.eu/en/publication/2016/handbook-european-law-relating-access-justice>

Roam like at home

The countdown to the end of roaming charges in the EU has begun. As of 15 June 2017, consumers, when travelling in the EU, will pay the same prices as at home when using their mobile phone. In other words, they will be able to “roam like at home”. For instance, if a customer pays for a monthly package of minutes, SMS and data in their country, any voice call, SMS and data session they make while travelling abroad in the EU will be deducted from that volume as if they were at home, at no extra charge. This factsheet explains in detail what the abolition of roaming charges will mean for consumers. The end of roaming charges follows almost nine years of efforts by the European Commission to reduce the consumer price of roaming. Negotiations are ongoing now with the European Parliament and Member States on new, lower wholesale caps in the EU.

<https://ednetwork.ec.europa.eu/posts/roam-home>

New figures show record number of participants in Erasmus+

The European Commission published new figures showing that the EU's education and training programme, celebrating its 30th anniversary this year, is more successful and open than ever.

In 2015, Erasmus+ enabled 678,000 Europeans to study, train, work and volunteer abroad, more than ever before. In the same year, the EU invested €2.1 billion in over 19,600 projects involving 69,000 organisations. These are the main findings of the Erasmus+ Annual Report for 2015 published by the European Commission today. Results also show that the programme is well on track to meet its target of supporting 4 million people between 2014 and 2020.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-82_en.htm

Traineeships with the European Commission

Applications are now open for paid traineeships of five months' duration starting on 1 October with the European Commission and some executive bodies and agencies of the European Institutions such as the European External Action Service or Executive Agency for Competitiveness and Innovation.

Successful applicants will receive a monthly grant of around €1,120 and reimbursement of travel expenses. Accident and health insurance can also be provided. Every year, there are about 1,300 places available, which provide selected candidates with hands-on experience in an international and multicultural environment, thus enriching their career prospects.

Applications must be submitted online by noon (Brussels time), **31 January 2017**.

<http://ec.europa.eu/stages/>



POLITICHE E FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Agricoltura, Commissione UE e BEI annunciano nuovo strumento finanziario a sostegno degli agricoltori europei

La Commissione europea e il Gruppo BEI (Banca europea per gli investimenti) hanno annunciato un nuovo strumento finanziario congiunto volto a combinare i finanziamenti dello sviluppo rurale con il Fondo europeo per gli investimenti strategici a sostegno degli agricoltori. Nei prossimi due anni sarà lanciato il progetto pilota negli Stati membri. L'annuncio di questo nuovo strumento è stato fatto in occasione della seconda conferenza Fi-Compass sugli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 a Bruxelles.

<https://www.fi-compass.eu/news/2016>

Cultura, quasi 2,4 milioni a sostegno di progetti culturali per l'integrazione dei rifugiati

La Commissione europea ha annunciato di aver assegnato oltre 2 milioni di euro in finanziamenti a progetti culturali per aiutare i rifugiati a integrarsi nelle società europee. I progetti transnazionali coinvolgeranno 62 organizzazioni in 20 Paesi. Le organizzazioni coinvolte provengono da un'ampia gamma di settori, tra cui la scrittura creativa, l'editoria, le biblioteche e i musei, la danza, la musica, il teatro, le arti digitali, i film, i video, le arti grafiche, la pittura, il disegno e la fotografia. I progetti si concentreranno sulla promozione della comprensione culturale reciproca, del dialogo interculturale e interreligioso, della tolleranza e del rispetto. Cercheranno in primo luogo di raccontare le storie dei rifugiati, ma molti si focalizzeranno anche sui rifugiati che lavorano con le comunità di accoglienza per promuovere la condivisione di esperienze. I progetti saranno condotti da organizzazioni croate, danesi, francesi, italiane, polacche, spagnole, svedesi e britanniche.

https://ec.europa.eu/italy/news/20161007_rifugiati_it

Energia pulita per tutti gli europei: Commissione propone nuove misure

La Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure volte a mantenere l'Unione europea competitiva nel settore dell'energia. Le proposte adottate hanno tre obiettivi

principali: privilegiare l'efficienza energetica, conquistare la leadership a livello mondiale nelle energie rinnovabili e garantire condizioni eque ai consumatori. I consumatori europei saranno protagonisti centrali sui mercati dell'energia del futuro. In tutta l'UE i consumatori disporranno in futuro di una migliore scelta di fonti di approvvigionamento, potranno accedere a strumenti affidabili per il confronto dei prezzi dell'energia e avranno la possibilità di produrre e vendere energia autonomamente. Più trasparenza e una migliore regolamentazione offrono alla società civile maggiori opportunità di partecipare al sistema dell'energia e di rispondere ai segnali del prezzo. Il pacchetto comprende anche una serie di misure volte a tutelare i consumatori più vulnerabili. Il pacchetto comprende anche azioni volte ad accelerare l'innovazione dell'energia pulita e a favorire le ristrutturazioni edilizie in Europa. Contiene misure per incoraggiare gli investimenti pubblici e privati, per promuovere la competitività delle imprese UE e per ridurre l'impatto della transizione all'energia pulita sulla società.

<https://ec.europa.eu/energy/en/news/commission-proposes-new-rules-consumer-centred-clean-energy-transition>

Imprese, nuova iniziativa dall'Ue per incrementare le start-up in Europa

La Commissione europea ha lanciato l'iniziativa Start-up and Scale-up volta a offrire ai numerosi imprenditori innovativi europei tutte le opportunità per divenire società leader a livello mondiale. L'iniziativa riunisce tutte le possibilità che l'Ue già offre mettendo però l'accento su tre aspetti: gli investimenti in capitali di rischio, il diritto fallimentare e la tassazione. In Europa le idee innovative e lo spirito imprenditoriale non mancano, tuttavia molte aziende non sopravvivono alla fase critica dei primi anni oppure tentano la fortuna in un paese terzo invece di sfruttare le potenzialità offerte da un bacino di 500 milioni di consumatori nell'UE. La Commissione europea è determinata a modificare questa situazione e ad aiutare le start-up a realizzare appieno il loro potenziale di innovazione e di creazione di posti di lavoro. L'iniziativa start up e scale-up pone l'accento sulla necessità di aiutare le imprese ad orientarsi tra prescrizioni normative per migliorare il sostegno all'innovazione con la riforma di

Continua a pag. 10

POLITICHE E FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Continua da pag. 9

Orizzonte 2020 e la promozione di ecosistemi in cui le start-up possono entrare in contatto con partner potenziali, come gli investitori, i partner commerciali, le università e i centri di ricerca. Le modifiche di Orizzonte 2020 apriranno la strada alla creazione di un consiglio europeo per l'innovazione e prevedono l'uso di 1,6 miliardi di euro nel periodo 2018-2020 per dare alle start-up con potenzialità di crescita un sostegno di base per i loro progetti innovativi di punta. La rete Startup Europe sarà rafforzata affinché permetta il collegamento tra cluster ed ecosistemi di tutta Europa. Nel 2017 la Commissione presenterà proposte relative ad uno sportello digitale unico che offra un facile accesso online a informazioni, procedure, assistenza e consulenza sul mercato unico per cittadini e imprese.

<https://ec.europa.eu/energy/en/news/commission-proposes-new-rules-consumer-centred-clean-energy-transition>

Imprese, Commissione UE lancia fase pilota del Programma 'Mobilise SME': al via il nuovo

The logo for Mobilise SME features the text 'Mobilise SME' in a sans-serif font. 'Mobilise' is in black, 'SME' is in a bold, dark blue font. To the right of the text is a stylized graphic consisting of two overlapping arrows: a blue arrow pointing right and a red arrow pointing left, creating a central white space.

Erasmus per le PMI

A novembre è stata lanciata la fase pilota del Programma MOBILISE SME, una piattaforma di match-making che permetterà di cercare le aziende pronte a inviare o ospitare dipendenti di altre aziende. MOBILISE SME intende dare l'opportunità agli impiegati di PMI o MICROIMPRESE di fare un'esperienza lavorativa all'estero (simile al programma Erasmus indirizzato invece agli studenti). L'obiettivo principale del programma non è solamente quello di far acquisire ulteriori competenze al lavoratore, che passa un determinato periodo all'estero in un'altra impresa, ma anche quello di offrire nuove opportunità commerciali alle imprese che partecipano al programma.

Il periodo di mobilità presso l'impresa può variare da un minimo di due settimane ad un massimo di 2 mesi. Per partecipare MobiliseSME ha creato una piattaforma

on-line Matchmaking disponibile al seguente indirizzo: <http://matchmaking.mobilisesme.eu>. La fase pilota è attiva dal 1° novembre 2016 al 31 marzo 2017. Se in questo periodo il programma riscuoterà successo la Commissione intende estendere il finanziamento. Punto di Contatto nazionale Italia: CONFAPI (Confederazione italiana della piccola e media industria) – Fernando Ippoliti: f.ippoliti@confapi.org

Sanità, codice unico europeo e piattaforma web dell'UE, migliora la tracciabilità dei tessuti e delle cellule donati

La Commissione europea ha inaugurato la piattaforma web di codifica dell'UE per aiutare gli operatori sanitari e le autorità nazionali competenti a tracciare i tessuti e le cellule donati, dal donatore al ricevente, in tutta l'UE.

La direttiva UE sulle norme di qualità e di sicurezza per i tessuti e le cellule umani stabilisce norme per tessuti e cellule quali il midollo osseo, le cellule riproduttive, la cornea, la cute, ecc., che sono usati nell'UE e che saranno identificati con un codice unico europeo (SEC).

La nuova norma SEC è uno strumento importante per migliorare la sicurezza dei pazienti, perché consente la tracciabilità dei tessuti e delle cellule lungo tutta la catena di approvvigionamento, dal donatore al ricevente. In caso di problemi di sicurezza o di qualità, consente di adottare rapidamente azioni appropriate, compreso, se necessario, il ritiro o il richiamo di tutti i tessuti e le cellule di uno stesso donatore.

La piattaforma di codifica dell'UE contiene informazioni su tutti i 2800 istituti dei tessuti autorizzati nell'UE nonché sulle categorie di tessuti e i codici prodotto delle cellule e fornisce agli utenti un strumento efficace, semplice e gratuito per costruire il proprio SEC per un prodotto di tessuti e cellule. Tiene inoltre conto delle esigenze degli istituti dei tessuti piccoli e senza scopo di lucro.

https://ec.europa.eu/italy/news/20161006_codice_unico_it

EPSO, WORK OPPORTUNITIES

Responsabile della protezione dei dati

AD 5 La Valletta (Malta) EASO Agente temporaneo 30/01/2017 - 13:00

Responsabile della sicurezza ICT

AST 4 Stoccolma (Svezia) ECDC Agente temporaneo 30/01/2017 - 23:59

Funzionario addetto all'approvvigionamento

AD 6 La Valletta (Malta) EASO Agente temporaneo 31/01/2017 - 13:00

Funzionario logistico

AD 5 La Valletta (Malta) EASO Agente temporaneo 31/01/2017 - 13:00

Responsabile del settore Appalti

AD 8 La Valletta (Malta) EASO Agente temporaneo 31/01/2017 - 13:00

Responsabile del settore Finanze

AD 8 La Valletta (Malta) EASO Agente temporaneo 31/01/2017 - 13:00

Funzionario senior addetto al settore Finanze/Bilancio

AD 7 La Valletta (Malta) EASO Agente temporaneo 31/01/2017 - 13:00

Assistente finanziario

AST 3 Lubiana (Slovenia) ACER Agente temporaneo 31/01/2017 - 23:59

Contabili e responsabili del bilancio

AD 8 Lubiana (Slovenia) ACER Agente temporaneo 31/01/2017 - 23:59

Esperto di risoluzioni bancarie

AD 5 Bruxelles (Belgio) SRB Agente temporaneo 04/02/2017 - 12:00

Esperto di risoluzioni bancarie

AD 6 Bruxelles (Belgio) SRB Agente temporaneo 04/02/2017 - 12:00

Responsabile del gruppo Pubblicazioni

AD 5 Stoccolma (Svezia) ECDC Agente temporaneo 06/02/2017 - 23:59

Responsabile del gruppo Stampa, media e informazione

AD 5 Stoccolma (Svezia) ECDC Agente temporaneo 06/02/2017 - 23:59

Specialista in tecnologie dell'informazione

AD 6 Alicante (Spagna) EUIPO Agente temporaneo 07/02/2017 - 23:59

EU institutions Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda Amministrazione / Risorse umane (CAST Permanent) FG II, FG III, FG IV Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo)

Assistente 'IT

AST 3 Alicante (Spagna) EUIPO Agente temporaneo 07/02/2017 - 23:59

Amministratori nel settore della proprietà intellettuale

AD 6 Alicante (Spagna) EUIPO Funzionario permanente 14/02/2017 - 12:00

Assistenti nel settore della proprietà intellettuale

AST 3 Alicante (Spagna) EUIPO

Funzionario permanente 14/02/2017 - 12:00

Linguistic Assistants

AST 1 EU INSTITUTIONS Funzionario permanente 11/05/2017 - 12:00

Agenti contrattuali (FGII) FG II Bruxelles (Belgio), Geel (Belgium), Ispra (Italia), Karlsruhe (Germania), Lussemburgo (Lussemburgo), Petten (The Netherlands), Seville (Spain)

European commission Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda

Agenti contrattuali (FGII)

FG III Bruxelles (Belgio), Geel (Belgium), Ispra (Italia), Karlsruhe (Germania), Lussemburgo (Lussemburgo), Petten (The Netherlands), Seville (Spain)

European commission Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda

Agenti contrattuali (FGIV) FG IV Bruxelles (Belgio), Geel (Belgium), Ispra (Italia), Karlsruhe (Germania), Lussemburgo (Lussemburgo), Petten (The Netherlands), Seville (Spain)

European commission Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda

Finanze (CAST Permanent) FG II, FG III, FG IV Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo)

EU institutions Agente contrattuale

nessuna scadenza per la domanda

Gestione di progetti/programmi (CAST Permanent) FG III, FG IV Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo)

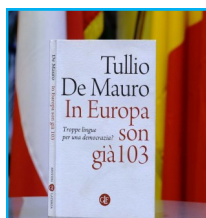
EU institutions Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda

Segretari/commissari (CAST Permanent) FG II Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo)

EU institutions Agente contrattuale nessuna scadenza per la domanda Comunicazione (CAST Permanent) FG III, FG IV Bruxelles (Belgio), Lussemburgo (Lussemburgo)

<https://epso.europa.eu/>

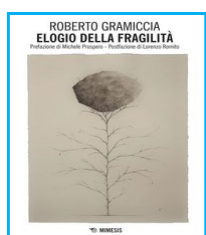
LETTURE DALL'EUROPA



In Europa son già 103. Troppe lingue per una democrazia?

Tullio De Mauro
Editore: Laterza
Collana: I Robinson. Letture
Anno edizione: 2014

La questione della lingua è seria e complicata, non riguarda le burocrazie e l'ufficialità, riguarda i popoli dell'Europa nella loro interezza. È una questione politica, di politica democratica anzitutto, e non di questione istituzionale, di rapporti ufficiali fra gli Stati entro la vita formale delle istituzioni dell'Unione. Ed è anche una questione di cultura e di scuola. Vogliamo davvero che alla storia e al presente dell'Europa corrisponda una reale democrazia europea? Se la risposta è sì, bisogna costruire la comunanza di lingua, condizione fondante di vita della polis. La voglia di democrazia, la voglia di unità politica e la crescita degli attuali livelli di istruzione sono le condizioni per risolvere la questione linguistica come questione democratica dell'Europa.



Elogio della fragilità

Roberto Gramiccia
Editore: Mimesis
Collana: Mimesis
Anno edizione: 2016

Fragile è il contrario di forte. A prima vista i due termini sembrano opposti e inconciliabili. Ma è proprio vero che chi è fragile è destinato a soccombere? Siamo certi che la fragilità sia una condanna? A questi interrogativi cerca risposta questo libro il cui autore, medico, della fragilità narra i dolori, ma tesse anche le lodi e rivela le risorse a partire da alcune vicende della sua vita privata e professionale, dalle quali prende le mosse l'elaborazione di una personale teoria della fragilità. È la fragilità che spinge al conflitto e arma la rivolta. Ispira il poeta, guida il pittore e consiglia il filosofo. Ma oggi incombe una minaccia: la rassegnazione, che trasforma la fragilità in accidia, che crea la schiavitù e le condizioni ideali per la schiavizzazione. Ecco perché è giunto il tempo di trasformare la "volontà di potenza" del sistema che ci domina nella "potenza della volontà" di convertire la fragilità in forza creativa e rivoluzionaria.



**Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EDIC SIENA è possibile visitare
la pagina web alla voce
www.unisi.it/ateneo/europedirect
inserire il proprio
indirizzo e-mail nel campo apposito.**

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*
Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Monica Masti*
Hanno collaborato: *Francesca Burelli, Elisabetta Di Benedetto, Sergio Piergianni*
E-mail: *europedirectsienna@unisi.it*
Recapiti: *via Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. 0577 232293
Fax 0577 232294
Numero chiuso in redazione: *27 gennaio 2017*
Stampa: *Centro Stampa dell'Università di Siena*
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 8 del 27 dicembre 2012